

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

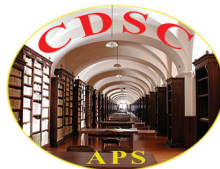
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI - APS

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XXIII, nn. 2-3, Aprile - Settembre 2023

www.cdsconlus.it

www.facebook.com/cdsconlus

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDS-CAPS è pari a

€ 35,00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di*

Vito, Costantino Jadecola[†], Gaetano Lena, Alberto Mangiante,

Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.

Recapito: *Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4 - 03044*

CERVARO (Fr) - studi.cassinati@libero.it - studi.cassinati@pec.it

Stampa: *Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)*

Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Fotografia della città di Cassino dell'anteguerra con la Chiesa di San Rocco e il palazzo De Monaco (©Alberto Mangiante).

In 4ª di copertina: Dipinto della città di Cassino dell'anteguerra, opera di Nando Giacomi.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 83 *Benvenuto nella Terra Sancti Benedicti a Dom Antonio Luca Fallica 193° abate di Montecassino.*
- “ 88 M. Zambardi, *Una cisterna di una villa rustica romana di epoca repubblicana presso San Pietro Infine: la «Grotta di Sabatino».*
- “ 96 C. Jadecola†, *Quando il Melfa passava per Aquino.*
- “ 110 A. Darini, *Pignataro Interamna: una moneta di Roberto D'Angiò dalla Masseria Termine.*
- “ 106 E. Pistilli, *Atina: un archivio inedito in Casa Palombo.*
- “ 113 A. Incollongo, *Le anime della «Terra delli Colli» nel 1706.*
- “ 116 A. Mangiante, *La Rocca Janula negli studi di Ebhardt e Paterna Baldizzi.*
- “ 119 F. Di Giorgio, *Latifondi “virtuosi” a Pignataro Interamna nell'Italia postunitaria: i frutteti della «Marchesella».*
- “ 125 A. Piccirilli, *Piccoli ricordi.*
- “ 136 F. Di Giorgio, *L'occupazione tedesca a Pignataro Interamna nel Diario dell'ing. Giuseppe Alberto Palmieri settembre 1943 - gennaio 1944.*
- “ 155 A. Mangiante, *Il mio sogno.*
- “ 158 G. de Angelis-Curtis, *La Società Cartiere Meridionali e le manifestazioni di protesta a Isola Liri nel febbraio 1949.*
- “ 174 T. Di Brango, *«Anche così si difende la cultura» Elio Vittorini e la malaria nel cassinato.*
- “ 179 F. Di Meo, *Anacleto Verrecchia: saggista – filosofo.*
- “ 183 Rileggiamo ... F. Vittiglio-F. Fiorillo, *La violenza.*
- “ 186 Rileggiamo ... F. Vittiglio-F. Fiorillo, *L'iniquo processo.*
- “ 188 Attività del Cdsc-Aps.
- “ 195 *In memoria del maggiore pilota Secondino Pagano.*
- “ 196 *Intervento di Francesco Di Giorgio.*
- “ 199 *Intervento di Angelo Schena.*
- “ 204 *La meteorologia di ieri - di oggi - di domani.*
- “ 207 *Il Cdsc-Aps fa memoria. 10 settembre 1943 - 10 settembre 2023. Ottantesimo anniversario.*
- “ 209 *Il 10 settembre 1943 a Cassino.*
- “ 210 *Cassino: scoperta una lapide in ricordo dell'arch. Giuseppe Poggi.*
- “ 212 *La ricostruzione a Cassino: l'arch. Giuseppe Poggi e la Chiesa di Sant'Antonio da Padova.*
- “ 214 *Il generale di Corpo d'armata Pasquale Angelosanto a Cervaro.*
- “ 218 G. de Angelis-Curtis, *L'Arma dei Carabinieri a Cassino.*
- “ 223 *RECENSIONI BIBLIOGRAFICHE: Emilio Pistilli, Lo Statuto di San Germano*
- “ 225 A. Porcu, *Addio Costantino Jadecola, lo storico con la i lunga.*
- “ 228 *Messaggi di cordoglio.*
- “ 232 *La scomparsa di Guido Vettese.*
- “ 232 M. R. Vettese, *Biografia di Guido Vettese.*
- “ 235 *ELENCO SOCI CDSC 2023*
- “ 238 *EDIZIONI CDSC*

Il Cdsc-Aps fa memoria 10 settembre 1943 - 10 settembre 2023 Ottantesimo anniversario

In occasione dell'ottantesimo anniversario del primo bombardamento di Cassino, avvenuto il 10 settembre 1943, solo due giorni dopo l'annuncio dell'Armistizio, il Cdsc-Aps ha inteso ricordare, come lodevolmente fa ormai da anni, le oltre cento vittime innocenti di quel primo drammatico evento nonché le altre innumerevoli, civili e militari, dei successivi mesi di guerra, con una Santa Messa di suffragio celebrata nella chiesa di S. Antonio da don Benedetto Minchella.

Il 10 settembre 1943 è dunque la data in cui ha avuto inizio il calvario di Cassino e Montecassino e di tutto il territorio circostante. La situazione andò progressivamente e inesorabilmente peggiorando fino all'annientamento totale, con gli eventi che si susseguirono a ritmo incalzante:

09 luglio 1943, sera: bombardamento dell'aeroporto di Aquino

08 settembre 1943 ore 17.30: da Radio Algeri il generale Dwight Eisenhower rende noto l'Armistizio di resa incondizionata dell'Italia sottoscritto il precedente 3 settembre a Cassibile

08 settembre 1943 ore 19.45: il maresciallo Pietro Badoglio conferma la sottoscrizione dell'Armistizio. Nelle città italiane e nei vari fronti di guerra l'Armistizio è scambiato per la fine della guerra



80° Anniversario

In ricordo delle vittime
del primo bombardamento
di Cassino del 10 settembre 1943

Chiesa di S. Antonio da Padova in Cassino
10 settembre 2023
ore 17.00 - Santa messa di suffragio

ATTIVITÀ PROMOZIONALI
dal 10 settembre 2023
ore 17.00 - 19.00

ore 18.00
Chiesa di Sant'Antonio da Padova,
barricata della Repubblica e
scoperto lapide in memoria
dell'arch. Giuseppe Poggi

Il CDSC-Aps, sarà realizzare una messa in ricordo di tutte le vittime del primo bombardamento della Chiesa di Cassino. La cerimonia rappresenta un momento di raccoglimento con i familiari dei dispersi nella e con quelli tornati nella nel ricordo dei caduti. Accanto la funzione religiosa, saranno trascorsi dipingimenti delle vittime, di cui le famiglie, di quel drammatico evento.

Il Presidente del CDSC
Giovanni De Aquino CDSC
Il Parroco
Don Benedetto Minchella

- 09 settembre 1943: sbarco di Salerno
- 09 settembre 1943: i tedeschi prendono il controllo di Cassino e dei Comuni del Cassinate installando in ognuno di essi un Comando militare
- 09 settembre 1943: l'abate di Montecassino, mons. Gregorio Diamare va a Vallemaino «per consacrare un altare» ma può far ritorno in abbazia solo «dietro presentazione di uno speciale salvandotto» rilasciato dal Comando tedesco di Cassino
- 10 settembre 1943, ore 10.50: primo bombardamento alleato di Cassino
- 10 settembre 1943, pomeriggio: le Suore Stimatine con le orfanelle e le Suore di Carità si trasferiscono a Montecassino
- 10 settembre 1943, sera: un aeroplano tedesco, volando a bassa quota, trancia le funi della funivia andando poi a precipitare oltre la stazione ferroviaria. Si interrompeva il collegamento via funivia tra Cassino e Montecassino
- 11 settembre 1943: salgono a Montecassino anche le Suore Benedettine
- 13 settembre 1943: il priore d. Gaetano Fornari celebra a Montecassino una messa di suffragio per le vittime di Cassino
- 04 ottobre 1943: bombardamento alleato di Cassino
- 10 ottobre 1943, ore 21: bombardamento alleato di Cassino
- 21 ottobre 1943: bombardamento alleato di Cassino
- 21 novembre 1943-11 gennaio 1944: demolizioni dell'abitato e della stazione di Cassino a scopo difensivo, bombardamenti e cannoneggiamenti quasi quotidiani
- 12 gennaio-12 febbraio 1944: prima battaglia di Cassino
- 15-18 febbraio 1944: seconda battaglia di Cassino
- 15 febbraio 1944: distruzione dell'abbazia di Montecassino
- 15-24 marzo 1944: terza battaglia di Cassino
- 15 marzo 1944: distruzione di Cassino
- 11-18 maggio 1944: quarta battaglia di Cassino
- 18 maggio 1944: i militari polacchi del II Corpo d'armata del gen. Wladislaw Anders conquistano le macerie di Montecassino evacuate nella notte dai tedeschi. Cassino è liberata.

Il 10 settembre 1943 a Cassino

Nei ricordi dei sopravvissuti la giornata del 10 settembre è rimasta indelebilmente impressa nella loro memoria. Era un tranquillo venerdì di fine estate, ancora caldo e con cielo azzurro. Si sbrigavano le normali faccende quotidiane. Chi dal barbiere, chi in compagnia di amici, a giocare sotto casa prima della ripresa delle attività scolastiche, chi al dopolavoro ferroviario; chi all'ufficio postale, tutti inconsapevoli e incoscienti, preoccupava sì l'aumentata presenza dei militari tedeschi con il loro andirivieni dalla Sicilia, ma non più di tanto. Nemmeno quando apparvero in cielo le sagome degli aerei fu percepito il pericolo. I più piccoli per gioco con gli occhi all'insù li contavano indicandoli con le dita. Poi alle 10.50 iniziarono a cadere le bombe con il loro carico di morte e di devastazione.

Le bombe furono sganciate in periferia, sui poderi e sull'abitato. Furono colpite le aree di Viale Dante, della villa Baccari, dell'ex Campo di concentramento sulla strada per Cairra, risultò danneggiato anche l'edificio delle Suore di Carità che era ubicato vicino al palazzo abbaziale e in Curia in quei momenti si trovava il padre abate sceso di primo mattino da Montecassino.

La dimostrazione di quanto quel primo attacco aereo abbia inciso fortemente sulla popolazione locale è data dall'immediato allestimento in quella giornata di ben tre posti di medicazione. Inoltre alcuni dei feriti più gravi furono trasportati con ambulanze, anche quella militare tedesca, per essere ricoverati negli ospedali di Pontecorvo e Frosinone. Furono allestiti dei posti di ricovero delle salme. Alcune vennero trasportate nella chiesa di S. Andrea (oggi non più esistente). Nei giorni successivi iniziarono a essere seppelliti i morti ma «numerosi cadaveri» vennero «tumulati senza preventivo riconoscimento». Per di più a causa del rapido svuotamento della città gran parte delle macerie non furono rimosse. Ad esempio, alla data del 27 settembre i corpi delle quattro guardie della Polizia dell'Africa Italiana che erano morte nella struttura dell'ex Campo di Concentramento di Cairra si trovavano ancora sotto le macerie e in quella giornata poterono essere recuperate solo due salme. Molti dei detriti dei palazzi non vennero mai rimossi, e molte vittime non vennero mai riesumate.

Inoltre il bombardamento della città tolse all'abbazia la luce elettrica e l'acqua potabile cosicché si aggravarono le condizioni di vita di tutta la massa di religiosi, suore, orfanelle e gente comune che chiese ospitalità a Montecassino.

L'attacco aereo causò l'immediata sospensione delle attività burocratico-amministrative dei vari uffici pubblici operanti a Cassino, comprese quelle giudiziarie con il Tribunale che fu subito trasferito prima a Pescosolido e poi a Sora.

Nei giorni successivi al 10 settembre Gaetano Di Biasio promosse assieme al monaco cassinese don Oderisio Graziosi, una sottoscrizione tra la popolazione a favore dei danneggiati dall'incursione aerea. Il primo sostanzioso contributo fu offerto dall'abate Gregorio Diamare (gdac).